



COMUNE DI CASTRO

PROVINCIA DI BERGAMO

P.I. 00542060165

C.a.p. 24063 CASTRO - Via G. Matteotti n. 45 - Telefono:035/960666 -Telefax 035/962783
e-mail: uff.ragioneria@comune.castro.bg.it

Castro, 18.4.2013

DECRETO SINDACALE N. 6 DEL 18.4.2013

INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL SINDACO

PREMESSO:

- che con Legge 06.11.2012, n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- che l'art. 7 della Legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che negli Enti Locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - 1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012);
 - 2) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - 3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - 4) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
 - 5) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - 6) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - 7) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il Responsabile riferisce sull'attività.

CONSIDERATO:

- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Circolare n. 1 del 25.01.2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 - 1) non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - 2) non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - 3) abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: Uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica, infine, sconsiglia la nomina del Responsabile dell'Ufficio Disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale Responsabile dell'Ufficio chiamato ad irrogare le

conseguenti sanzioni disciplinari. Il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace.

CONSIDERATO, altresì:

- che l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, Legge n. 190/2012);
- che con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- che le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi.

RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e smi;
- l'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e smi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia.

PERTANTO il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa.

TANTO PREMESSO DECRETA

- 1) dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario Comunale Dr.ssa Maria G. Fazio, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali Codice 2467 - Fascia A, quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- 2) di comunicare il presente Decreto alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
- 3) di comunicare senza indugio il presente Decreto alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
- 4) ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009), di pubblicare in modo permanente il presente Decreto sul sito istituzionale dell'Ente.



IL SINDACO

Mario Gualeni